

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

RICHIESTA ALLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DELLA 1^ TAPPA DEL PROGETTO MICROGIARDINI URBANI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare, l'allegata proposta avente ad oggetto:

“RICHIESTA ALLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DELLA 1^ TAPPA DEL PROGETTO MICROGIARDINI URBANI.”

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs.n. 267/00.

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma Ing. Fabbri (3 pagine)
Accordo di Partenariato (3 pagine)
Notizie sul Progetto (10 pagine)
Presentazione Progetto (10 pagine)
Foglio Pareri (1 pagina)

OGGETTO: Richiesta alla fondazione Banca del Monte della 1^ tappa del Progetto microgiardini urbani.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Direttore del Settore Parchi Giardini-Igiene Urbana-Osservatorio Ambiente condividendone le motivazioni e conclusioni;
- Visti i fogli pareri espressi a norma dell'art. 49 comma 1 del D.Lg.vo 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 34 - 4 comma del D.Lg.vo 18/8/2000 n. 267;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta progettuale;
- 2) di approvare la richiesta di finanziamento alla Convenzione Banca del Monte di Milano per la 1^ tappa;
- 3) di approvare il testo dell'accordo allegato tra l'A.C. ed il Consorzio CS&L.
- 4) di dare mandato al Dirigente per la stipula di detto accordo;
- 5) di dare mandato al Dirigente per la redazione degli atti relativi all'imputazione della spesa per la quota di co-partecipazione dell'A.C. per la 1^ tappa.
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'134 – 4° comma del D.Lg.vo 18/8/00 n. 267.

RELAZIONE

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito Fondazione) è una Fondazione di origine bancaria, sorta, in attuazione delle disposizioni della cosiddetta "Legge Amato", nel luglio 1992 a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita nella "Banca del Monte di Lombardia S.p.A." (ora Banca Regionale Europea S.p.A., a seguito della fusione con la Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A.).

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Gli scopi di utilità sociale sono quelli costituiti dal perseguimento di finalità che abbiano la funzione diretta o mediata di far crescere la società civile, di prevenire, correggere e migliorare aspetti specifici della realtà sociale e di affrontare bisogni emergenti della vita comunitaria.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia eroga **contributi** esclusivamente a favore di: Enti Pubblici, Enti Privati di Interesse pubblico, altri soggetti senza scopo di lucro e categorie sociali deboli.

La Fondazione opera nei seguenti settori rilevanti:

- **Volontariato Filantropia e Beneficenza**
- **Educazione, Istruzione, Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola**
- **Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale**
- **Arte, Attività e Beni Culturali**

e negli ulteriori settori:

- **Ricerca Scientifica e Tecnologica**
- **Protezione e Qualità Ambientale**
- **Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Il territorio di operatività è costituito, in via ordinaria, da quello lombardo.

La Fondazione dispone di fondi in particolare da assegnare nel bilancio di quest'anno per il settore della Protezione e Qualità ambientale.

È stata ravvisata la possibilità in collaborazione con il CS&L: Consorzio Sociale già assegnatario di servizi di manutenzione del verde tramite specifica convenzione con questa Amministrazione, di richiedere alla Fondazione un finanziamento per un progetto denominato: **"Microgiardini Urbani"** da sviluppare sul territorio cittadino. La partnership con CS&L è oggi condizione indispensabile per l'ottenimento del finanziamento, sia per le finalità sociali a cui la Fondazione destina le sue erogazioni, sia per la originale impostazione della proposta progettuale che si fonda sulla natura del Consorzio e sulla recente esperienza sviluppata da CS&L come meglio si precisa a seguire.

CS&L è costituito da **40 organizzazioni non profit** (10 cooperative sociali di tipo A, 28 di tipo B, 1 Consorzio di cooperative sociali e 1 associazione ONLUS).

CS&L collabora attivamente con enti pubblici della Provincia di Milano attraverso la stipula di convenzioni ai sensi della **legge 381/91** per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate.

Il Consorzio gestisce anche, a seguito d'aggiudicazioni di gare d'appalto e progetti, diversi servizi socio educativi assistenziali. Il Consorzio è inoltre titolare o partner attivo di diversi progetti ad indirizzo sociale finanziati da fondi europei, il cui obiettivo è l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

Questo progetto si inserisce in un ambito più ampio già promosso da CS&L unitamente ad altri partner nella Regione Lombardia sotto la denominazione "Green design".

Green design è un progetto di ricerca per il low cost e la sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione del verde: un progetto di ricerca cofinanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Bando 2007 per la promozione dei metadistretti industriali e della competitività delle PMI.

Il progetto opera nell'ambito della tutela, valorizzazione e sviluppo di sistemi ed aree a verde, per la promozione di processi innovativi di pianificazione, di progettazione e di gestione sostenibile ed efficiente.

L'ATI per la gestione del progetto GREEN DESIGN è composta da:

- CS&L Consorzio Sociale con Associazione Lavoro e Integrazione
- Fondazione Minoprio
- Scuola Agraria del Parco di Monza
- Università di Firenze - Dipartimento di Ortoflorofrutticoltura
- Land s.r.l.
- Magutdesign s.r.l.
- Cluster s.r.l.

Green Design è un progetto di ricerca rivolto allo sviluppo di servizi e prodotti per:

- la costruzione di modelli comuni, tratti dalle buone pratiche dei partner e dal confronto con esperienze realizzate nel territorio europeo, per la gestione di parchi ed aree protette
- la realizzazione di processi e prodotti innovativi per l'impianto e la gestione low cost
- l'utilizzo di processi e applicazioni tecnologiche innovative per la sostenibilità ambientale nelle aree parco (trattamento acque, produzioni energetiche alternative, bioedilizia ecc...)

- l'applicazione di metodologie progettuali in grado di valorizzare l'identità, il genius loci e le vocazioni produttive dei siti

Il progetto “**Microgiardini Urbani**” è stato tracciato nelle sue linee fondanti nel documento di presentazione allegato (10 pagine) che costituirà la base della richiesta di finanziamento da parte dell'A.C. alla Fondazione.

I **Microgiardini Urbani** sono aree verdi marginali e di ridotta dimensione (normalmente al di sotto dei mille m2): fazzoletti residui di terreno incolto, in altri casi giardini urbani senza caratteristiche di particolare pregio. In tutti i casi aree da restituire alla comunità come spazi di verde urbano, riqualificato attraverso una progettazione ispirata alla lettura della storia di quartiere e di vicinato, al coinvolgimento degli abitanti e ai principi del green design: low cost di impianto e gestione, sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate, valorizzazione del genius loci.

Da una prima ricognizione cittadina sono state individuate 14 aree da includere in questo progetto, non escludendo la possibilità di ampliare ulteriormente la ricerca.

Obiettivo finale del progetto è la costituzione di un sistema cittadino di piccoli giardini recuperati al degrado e all'anonimato tramite il coinvolgimento il più possibile partecipato della cittadinanza, la valorizzazione di queste aree e la loro successiva adozione da parte di gruppi di cittadini o di società.

Il progetto si articola secondo le seguenti fasi:

1. ricognizione storica
2. ricognizione partecipativa
3. ricognizione dello stato delle aree
4. dossier
5. ideazione del **Microgiardino**
6. realizzazione dei primi 5 **Microgiardini**
7. catalogo e azione di fund raising
8. promozione del club di adozione
9. comunicazione

i cui contenuti sono esaustivamente illustrati nell'allegato di progetto.

Il budget del progetto è stimato in complessivi euro 502.373,00 come ampiamente dettagliato nell'allegato documento denominato “Notizie sul progetto” che sarà presentato alla Fondazione.

I rapporti tra l'A.C. e il CS&L sono regolati da apposito accordo che risulta allegato e che sarà sottoscritto prima della presentazione della richiesta di finanziamento.

La realizzazione del progetto è interamente subordinata all'ottenimento del finanziamento.

Il progetto è stato suddiviso in due tappe annuali denominate:

1. Anno Primo comprendente gli Step da 1 a 3 e la realizzazione dei primi 3 **Microgiardini**. Obiettivo principale di questa tappa è l'attivazione di un metodo innovativo di progettazione partecipata e la nascita del sistema cittadino dei “**Microgiardini**”. Importo Anno Primo: euro 298.500,50
2. Anno Secondo comprendente gli Step da 4 a 7 e la realizzazione di altri 2 **Microgiardini**. Obiettivo principale di questa seconda tappa è il consolidamento della metodologia, la definizione delle strategie di sviluppo del sistema per la promozione e l'adozione delle aree. Importo Anno Secondo: euro 203.872,50

Le due tappe costituiscono un insieme progettuale coordinato e singolarmente stralci funzionali attuativi.

Sarà inoltrata richiesta di finanziamento per quest'anno alla Fondazione relativamente alla prima tappa, presagendo analoga richiesta per l'anno seguente.

La quota di co-finanziamento che sarà proposta alla Fondazione da parte dell'A.C. per questa tappa è pari al 50% e pertanto euro 149.250,25.

Si rimanda a successivo atto dirigenziale per l'impegno di spesa.

In caso di mancato ottenimento del finanziamento nessuna somma ad alcun titolo dovrà essere corrisposta al CS&L come stipulato dall'accordo.

All:

- 1) Presentazione progetto (10 pagine A3)
- 2) Notizie sul progetto
- 3) Accordo di partenariato

Sesto S.G., lì 26/11/2008

IL DIRETTORE
(Fabio Fabbri)

ACCORDO DI PARTENARIATO
tra
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
e
CS&L CONSORZIO SOCIALE
e
ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE ONLUS

Art. 1 - OGGETTO, AMBITO E DURATA DELL'ACCORDO

Viene instaurata, con il presente accordo, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare un progetto intitolato "MICROGIARDINI URBANI A SESTO SAN GIOVANNI" consistente in un insieme organico di azioni, da realizzarsi in due annualità (2009-2010), così come descritte nel progetto presentato alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia con lettera accompagnatoria datata 27.11.2008, inerenti la riqualificazione di un sistema di 14 piccole aree verdi di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni.

Il presente accordo entrerà in vigore a fronte della comunicazione, da parte della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dell'assegnazione della prima annualità di contributo, e avrà durata fino all'estinguersi di tutti gli obblighi derivanti e connessi alla assegnazione del contributo stesso. L'accordo sarà automaticamente rinnovato alla assegnazione della seconda annualità di contributo e la durata di tale rinnovo sarà protratta fino all'estinguersi di tutti gli obblighi derivanti e connessi alla assegnazione di tale seconda annualità del contributo.

Si concorda che nessun corrispettivo sarà dovuto a nessuna delle parti firmatarie del presente accordo, nel caso in cui l'accordo non entri in vigore.

Art. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE

1. Il Comune di Sesto San Giovanni si impegna a:

- a) assumere come capofila la responsabilità ed il coordinamento generale nella realizzazione del progetto;
- b) sottoscrivere con ogni più ampio potere, e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti necessari per l'affidamento, la gestione e la realizzazione di detto progetto e di avere la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal finanziamento e la realizzazione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- c) accettare l'inefficacia nei confronti della Fondazione Banca del Monte di Lombardia della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- d) effettuare tutti i controlli inerenti i rapporti instaurati con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, tramite verifiche e monitoraggi;

- e) raccogliere le rendicontazioni economiche, le relazioni tecniche ecc. dei partner, oltre che quelle relative alla quota di budget da esso gestito, secondo le procedure e la tempistica prevista dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia;
- f) incassare acconti e saldo del contributo e provvedere al versamento delle quote spettanti ai partner;
- g) presiedere le attività della prevista Commissione di Valutazione dei progetti preliminari relativi alle aree verdi individuate nel progetto;
- h) contribuire al progetto con risorse economiche proprie, quantificate per la prima annualità in euro 149.250,25
- i) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto attraverso la collaborazione dei propri servizi.

2. CS&L Consorzio Sociale soc. coop. consortile si impegna a:

- a) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da esso gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista;
- b) partecipare alle attività della prevista Commissione di Valutazione dei progetti preliminari relativi alle aree verdi individuate nel progetto;
- c) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto attraverso gli apporti dei propri servizi e delle cooperative ad esso consorziate, in qualità di soggetto esecutore della realizzazione delle aree verdi.

3. Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS – in quanto agenzia, consociata a CS&L Consorzio sociale, specializzata nella ideazione e conduzione di progetti complessi - si impegna a:

- a) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestito (rendicontazione economica, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e la tempistica prevista;
- b) partecipare alle attività della prevista Commissione di Valutazione dei progetti preliminari relativi alle aree verdi individuate nel progetto;
- c) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto attraverso gli apporti dei propri servizi, in qualità di soggetto responsabile del project management ed esecutore – in collaborazione con i servizi comunali come più sopra esposto - delle azioni preparatorie e successive alla realizzazione degli interventi sulle aree verdi.

4. Pertanto, secondo quanto descritto nei precedenti punti 1, 2 e 3, le quote di budget impiegate nella prima annualità del progetto avranno pertanto la seguente destinazione:

erogatori	utilizzatori			
	Comune	CS&L	Ass. Lavor e Int.	totali
Fondazione Banca Del Monte di Lombardia		30.369,75	118.880,50	149.250,25
Comune di Sesto San Giovanni	31.300,00	117.950,25		149.250,25
		148.320,00	118.880,50	298.500,50

Art. 3 – RUOLI ASSEGNATI AI COMPONENTI DELL'ACCORDO

Il Comune di Sesto San Giovanni assume il ruolo di capofila, mentre CS&L Consorzio Sociale e l'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS assumono il ruolo di partner.

Con il presente accordo pertanto i partner conferiscono al comune di Sesto San Giovanni, che accetta, mandato procura per le funzioni descritte all'art. 2 paragrafo 1 lettere a), b), c), d), e) ed f).

Il mandato è gratuito ed irrevocabile in quanto deve intendersi rilasciato anche nell'interesse del mandatario, con obbligo di rendiconto.

Il rapporto di mandato non determina tuttavia di per sé organizzazione o associazione tra i partner riuniti, ognuno dei quali conserva la propria responsabilità ed autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Firme dei rappresentanti legali o loro delegati

Per il Comune di Sesto San Giovanni
Il sindaco Giorgio Oldrini

Per CS&L Consorzio Sociale
Il presidente Giancarlo Brunato

Per l'Associazione Lavoro Integrazione ONLUS
Il presidente Claudio Palvarini

Sesto San Giovanni, 26.11.2008

Città di Sesto San Giovanni
Medaglia d'oro al V.M.
Settore Parchi e Giardini

Notizie sul progetto

"Microgiardini urbani a Sesto San Giovanni"

Indice:

- **presentazione progetto**
- **programma di attuazione**
- **piano finanziario e cofinanziamento**
- **risorse impiegate**
- **beneficiari dell'intervento**

1. Presentazione progetto

Il progetto "Microgiardini urbani" è pensato come percorso di riqualificazione di 14 piccole aree urbane di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni: in alcuni casi fazzoletti residui di terreno incolto, in altri casi giardini urbani senza caratteristiche di particolare pregio. In tutti i casi aree da restituire alla comunità come spazi di verde urbano, riqualificato attraverso una progettazione ispirata alla lettura della storia di quartiere e di vicinato, al coinvolgimento degli abitanti e ai principi del *green design*: low cost di impianto e gestione, sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate, valorizzazione del *genius loci*.

Il progetto, promosso dalla Amministrazione Comunale e realizzato in collaborazione con un gruppo di lavoro - professionisti e imprese sociali - coordinato da CS&L Consorzio Sociale, prevede il coinvolgimento, attraverso un bando, di giovani architetti, designer ed agronomi cui si offrirà, sotto la supervisione di consulenti esperti di *green design*, l'opportunità di progettare e vedere realizzati i 14 piccoli giardini.

Parte del progetto chiede, per la sua realizzazione, un contributo economico alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia cui si affiancherà un cofinanziamento della Amministrazione Comunale.

Per realizzare l'intero progetto è previsto, attraverso strumenti messi in atto dal progetto stesso, il coinvolgimento delle imprese private del territorio e dei cittadini.

Si richiede al presente alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia di concedere il finanziamento della prima annualità del progetto, per la parte non coperta da risorse del Comune di Sesto San Giovanni, corrispondenti al 50% dei costi previsti per la prima annualità, come da allegata Determina dirigenziale n° del

La prima annualità di progetto, benché concepita come primo segmento di un percorso biennale, è al contempo strutturata - come si può evincere dal piano finanziario qui sotto riprodotto - come "primo lotto funzionale" che, oltre a porre le basi conoscitive ed operative dell'intero percorso, porterà alla realizzazione dei primi tre giardini.

2. Programma di attuazione

2.1 Ricognizione storica

Verrà realizzata, a cura del gruppo di lavoro, una breve ma incisiva ricognizione – attraverso materiali bibliografici - sulla storia del quartiere in cui ogni area è ubicata e sul patrimonio di emersioni urbane, significative per l'identità dei luoghi, poste nelle immediate adiacenze di ogni area: edifici storici o di archeologia industriale, monumenti, lapidi o altre memorie fisiche di fatti storici, edifici con funzioni pubbliche, spazi di aggregazione comunitaria quali circoli, parrocchie o associazioni ecc., in modo tale da poter disporre di un primo inquadramento conoscitivo sui siti, che sarà tenuto in considerazione come riferimento progettuale.

2.2. Ricognizione partecipativa

Il gruppo di lavoro, con semplici strumenti quali un banchetto, planimetrie dell'area e del quartiere, fogli e bloc notes, una videocamera ecc., sarà presente su ogni area in momenti di particolare passaggio dei cittadini (mercati ecc.) al fine di raccogliere, da tutti coloro che saranno disponibili a fornire un contributo, sia memorie su presenze o fatti significativi legati all'area o alle sue immediate vicinanze, sia informazioni sugli usi passati e presenti dell'area in oggetto, sia infine suggerimenti o desideri riferiti a una possibile riqualificazione delle aree.

2.3. Ricognizione degli interventi precedenti e sullo stato delle aree

Sarà infine compiuta dal gruppo di lavoro, in collaborazione con i tecnici di settore comunali, una ricognizione sui precedenti interventi di sistemazione e arredo posti in atto in alcune delle aree e sullo stato di fatto di esse, con una valutazione sulla eventuale consistenza e stato di salute delle essenze arboree presenti, sullo stato di conservazione dei manufatti di arredo ecc.

2.4. I dossier

Risultato del fasi di lavoro 1, 2 e 3 sarà la produzione, a cura del gruppo di lavoro, di un dossier di inquadramento per ognuna delle aree, contenente tutte le informazioni ottenute, raccolte e sistematizzate, quale base per la successiva fase della progettazione preliminare.

2.5. Il concorso per l'ideazione

Attraverso un bando pubblico e una selezione per CV verranno costituiti 6 gruppi di progetto composti da giovani professionisti di età inferiore ai 30 anni, ognuno composto obbligatoriamente da un architetto, da un designer e da un agronomo.

I 6 gruppi parteciperanno ad alcune giornate di workshop, tenute da esperti di *green design*, volte alla condivisione dell'ottica interdisciplinare e dei principi guida del percorso: low cost di impianto e gestione, sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate, valorizzazione del *genius loci*.

Al termine delle giornate di workshop, comprendenti momenti d'aula e ricognizioni sul campo, ad ogni gruppo di progetto verranno affidati due dossier: la progettazione preliminare affidata a ogni gruppo (due giardini per gruppo) verrà tutorata e supervisionata dal gruppo di lavoro.

L'output di questa fase sarà costituito dalla progettazione preliminare e dalla stima dei costi per gli interventi sulle 14 aree verdi.

2.6. Valutazione dei progetti e realizzazione dei primi 5 giardini

Una commissione composta da Amministrazione Comunale, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e da esperti espressi dal gruppo di lavoro valuterà gli elaborati.

Verranno incaricati dei progetti esecutivi di 5 giardini i gruppi di progetto che avranno presentato i 5 preliminari che la commissione giudicherà complessivamente più significativi, tanto singolarmente quanto funzionalmente a costituire un primo "lotto" di giardini da realizzare, anche in base a considerazioni di costo rispetto al budget a disposizione.

La commissione potrà indicare ai gruppi di progetto la necessità di eventuali rielaborazioni di alcuni aspetti dei progetti proposti. La progettazione esecutiva affidata a ogni gruppo verrà tutorata e supervisionata dal gruppo di lavoro.

Alla progettazione seguirà la fase di realizzazione dei 5 nuovi giardini.

Inoltre verranno discussi con i proponenti gli altri nove elaborati e indicata la necessità di eventuali rielaborazioni di alcuni aspetti dei progetti proposti. I progetti così rielaborati, sempre sotto la guida del gruppo di lavoro, costituiranno il "catalogo" di cui al punto seguente.

2.7. Catalogo e azione di fund raising

Con una tempistica in parallelo con la fase 6 (progettazione esecutiva e realizzazione di 5 giardini), verrà prodotto un "catalogo" contenente una sintesi dei dossier, dei progetti preliminari di ogni area e delle relative stime di costi.

Il "catalogo" sarà lo strumento, affidato a una task force, per condurre, come percorso interno al progetto, una campagna di fund raising, rivolta alle imprese private e agli attori economici del territorio.

Output atteso di questa fase è la raccolta di ulteriori risorse per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli altri giardini.

2.8. Promozione di un club di adozione dei giardini

Attraverso dei microeventi nel corso della fase realizzativa dei giardini (giornate di "cantieri aperti") ed il contatto con associazioni ecc., una task force opererà per stimolare l'adesione dei singoli cittadini a un "club di adozione" dei giardini. Con i cittadini aderenti alla iniziativa verranno condivisi, in alcune giornate di incontro:

- un "kit" conoscitivo - specifico per ogni area - necessario per operare correttamente in azioni volontarie di cura e piccola manutenzione dei giardini, in rapporto con i servizi comunali di manutenzione del verde;
- un "manuale" di istruzioni per promuovere una eventuale funzione di alcuni cittadini interessati ad "animare" periodicamente le aree con piccole feste, picnic ecc.

2.9. La comunicazione

L'intero percorso del progetto "Microgiardini urbani" sarà accompagnato da azioni di comunicazione mirate a far percepire, da parte del pubblico e di tutti gli attori coinvolti, l'idea di sistema che le 12 aree vogliono rappresentare, ed a comunicare gli elementi di processo e di risultato innovativo che il progetto intende promuovere.

La comunicazione evidenzierà in ogni suo prodotto il ruolo della fondazione Banca del Monte di Lombardia come principale finanziatore del progetto.

I prodotti di comunicazione saranno realizzati a cura del gruppo di lavoro e consisteranno in:

- flyer di presentazione di progetto (da utilizzare per la comunicazione istituzionale e nel corso di microeventi partecipativi)
- bando di concorso
- "catalogo" con l'inquadramento delle aree e i progetti preliminari (per il fund raising)
- sito web (collegato al portale www.sestosg.net)
- brochure a schede sui giardini realizzati
- ideazione di un nome e una immagine coordinata per il sistema dei 14 microgiardini
- sistema di segnaletica posto in città e nei giardini stessi.

3. Piano finanziario e cofinanziamento

Il progetto proposto ha durata biennale.

Si richiede al presente alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia di concedere il finanziamento della prima annualità del progetto, per la parte non

coperta da risorse del Comune di Sesto San Giovanni, corrispondenti al 50% dei costi previsti per la prima annualità, come da allegata Determina dirigenziale n° del

La prima annualità di progetto, benché concepita come primo segmento di un percorso biennale, è al contempo strutturata - come si può evincere dal piano finanziario qui sotto riprodotto - come "primo lotto funzionale" che, oltre a porre le basi conoscitive ed operative dell'intero percorso, porterà alla realizzazione dei primi tre giardini.

Produciamo qui di seguito:

- il piano finanziario dettagliato dei costi dell'intero progetto, suddiviso in due annualità
- il piano delle entrate previsto per la prima annualità del progetto

USCITE

(importi IVA inclusi)

ANNO PRIMO	unità	costo unitario	totali
STEP 1			
1 ricognizione storica	ore	costo ora	
gruppo lavoro per ricerca biblio	180	30,00	5.400,00
2. ricognizione partecipativa	ore	costo ora	
realizzazione 24 eventi	144	30,00	4.320,00
materiali			1.000,00
3. ricognizione interventi precedenti e stato delle aree	ore	costo ora	
realizzazione	120	70,00	8.400,00
4. dossier	ore	costo ora	
realizzazione	240	70,00	16.800,00
5. ideazione	n°	costo unitario	
incarichi ideazione	6	3.600,00	21.600,00
	ore	costo ora	
workshop	48	70,00	3.360,00

coordinamento workshop	32	30,00	960,00
materiali workshop			1.000,00
	ore	costo ora	
supervisione	54	70,00	3.780,00
SUBTOTALE STEP 1			66.620,00
STEP 2			
6. progettazione e realizzazione primo lotto giardini	ore	costo unitario	
inc. prof. per progettazione, d.l. e sicurezza	3	5.000,00	15.000,00
resp. unico procedimento stazione appaltante	90	70,00	6.300,00
			importo lavori
realizzazione			148.320,00
SUBTOTALE STEP 2			169.620,00
STEP 3			
7. Comunicazione primo lotto	ore	costo ora	
flyer ideazione	20	50,00	1.000,00
ideazione sito web	50	50,00	2.500,00
segnali ideazione	50	50,00	2.500,00
			costo fornitura
flyer stampa			2.000,00
segnali realizzazione giardini + città primo lotto			10.000,00
SUBTOTALE STEP 3			18.000,00
Coordinamento e valutazione interventi primo anno	ore	costo ora	
coordinamento generale e organizzativo	500	50,00	25.000,00
percorso valutazione partecipata	35	70,00	2.450,00
SUBTOTALE coordinamento e valutazione			27.450,00
SUBTOTALE ANNO 1			281.690,00
gestione amministrativa e costi generali primo anno			16.810,50
TOTALE ANNO 1			298.500,50
ANNO SECONDO			
STEP 4			

R

8. progettazione e realizzazione secondo lotto giardini	ore	costo ora	
inc. prof. per progettazione, d.l. e sicurezza	2	5.000,00	10.000,00
resp. unico procedimento stazione appaltante	60	70,00	4.200,00
realizzazione			importo lavori 98.880,00
SUBTOTALE STEP 4			113.080,00
STEP 5			
9. catalogo e azione fund raising	ore	costo ora	
ideazione catalogo	80	50,00	4.000,00
ideazione flyer e manifesti per promozione	20	50,00	1.000,00
			costo fornitura
stampa digitale 100 copie catalogo			2.000,00
stampa			2.000,00
evento presentazione campagna			1.000,00
	ore	costo ora	
task force per fund raising	400	30,00	12.000,00
SUBTOTALE STEP 5			22.000,00
STEP 6			
10. Promozione club di adozione	ore	costo ora	
ideazione flyer e manifesti per invito	20	50,00	1.000,00
			costo fornitura
stampa			2.000,00
	ore	costo ora	
realizzazione incontri	50	30,00	1.500,00
SUBTOTALE STEP 6			4.500,00
STEP 7			
11. Comunicazione secondo lotto	ore	costo ora	
implementazione sito web	50	50,00	2.500,00
brochure ideazione	50	50,00	2.500,00
			costo fornitura
brochure stampa			5.000,00
segnali realizzazione giardini + città secondo lotto			15.000,00
SUBTOTALE STEP 7			25.000,00
Coordinamento e valutazione interventi secondo anno	ore	costo ora	
coordinamento generale e organizzativo	500	50,00	25.000,00
percorso valutazione partecipata	35	70,00	2.450,00

SUBTOTALE coordinamento e valutazione			27.450,00
SUBTOTALE ANNO 2			192.030,00
gestione amministrativa e costi generali secondo anno			11.842,50
TOTALE ANNO 2			203.872,50
TOTALE GENERALE			502.373,00

ENTRATE PRIMA ANNUALITA'

cofinanziamento Comune di Sesto San Giovanni	149.250,25
contributo richiesto alla Fondazione BML	149.250,25
totale prima annualità	298.500,50

4. Risorse impiegate

Il Comune di Sesto San Giovanni assumerà il coordinamento generale del progetto con

1 figura di Dirigente di Settore.

Inoltre il Comune, in qualità di stazione appaltante della realizzazione dei giardini, dedicherà al progetto:

1 figura di Dirigente di Settore

1 figura di funzionario.

Il gruppo di lavoro di consulenti esterni che gestirà il progetto sarà composto da:

1 coordinatore di processo e responsabile organizzativo

3 esperti di green design (1 architetto, 1 agronomo, 1 designer)

2 animatori di processi partecipativi

1 figura esperta per l'attività di fund raising

1 referente amministrativo e di segreteria

Le attività di ideazione selezioneranno per il concorso di idee:

6 architetti under 30

6 agronomi under 30

6 designer under 30

Le attività di progettazione esecutiva, direzione lavori e sicurezza verranno affidate a:

5 architetti under 30

5 agronomi under 30

5 designer under 30

Le attività di esecuzione dei giardini verranno affidate a:

3 cooperative sociali

5. Beneficiari dell'intervento

Beneficiaria principale dell'intervento sarà l'intera cittadinanza, in quanto soggetto fruitore delle realizzazioni.

Inoltre forniamo la stima dei target coinvolti nei diverse fasi del progetto:

- ricognizione partecipativa: 500 cittadini
- attività di lancio e promozione del club di adozione: 500 cittadini
- attività di fund raising: 150 imprese ed altri attori economici
- attività generali di comunicazione: 20.000 contatti

progetto giardini sesto san giovanni



7

2

**progettazione
giardini urbani**
sesto san giovanni

AREA DI VIA CAMPANELLA
715 mq

GIARDINO VIA ITALIA-VIA CADORE
857 mq

AREA DI VIA VOBARNO
200 mq

GIARDINO L.GO D'ACOLISTO
196 mq

GIARDINO VIA GARIBOLDI
450 mq

AREA DI VIA DANTE
600 mq

AREA DI VIA SALVINI
250 mq

AREA DI VIA FERRARIS
450 mq

AREA DI VIA MANZONI
228 mq

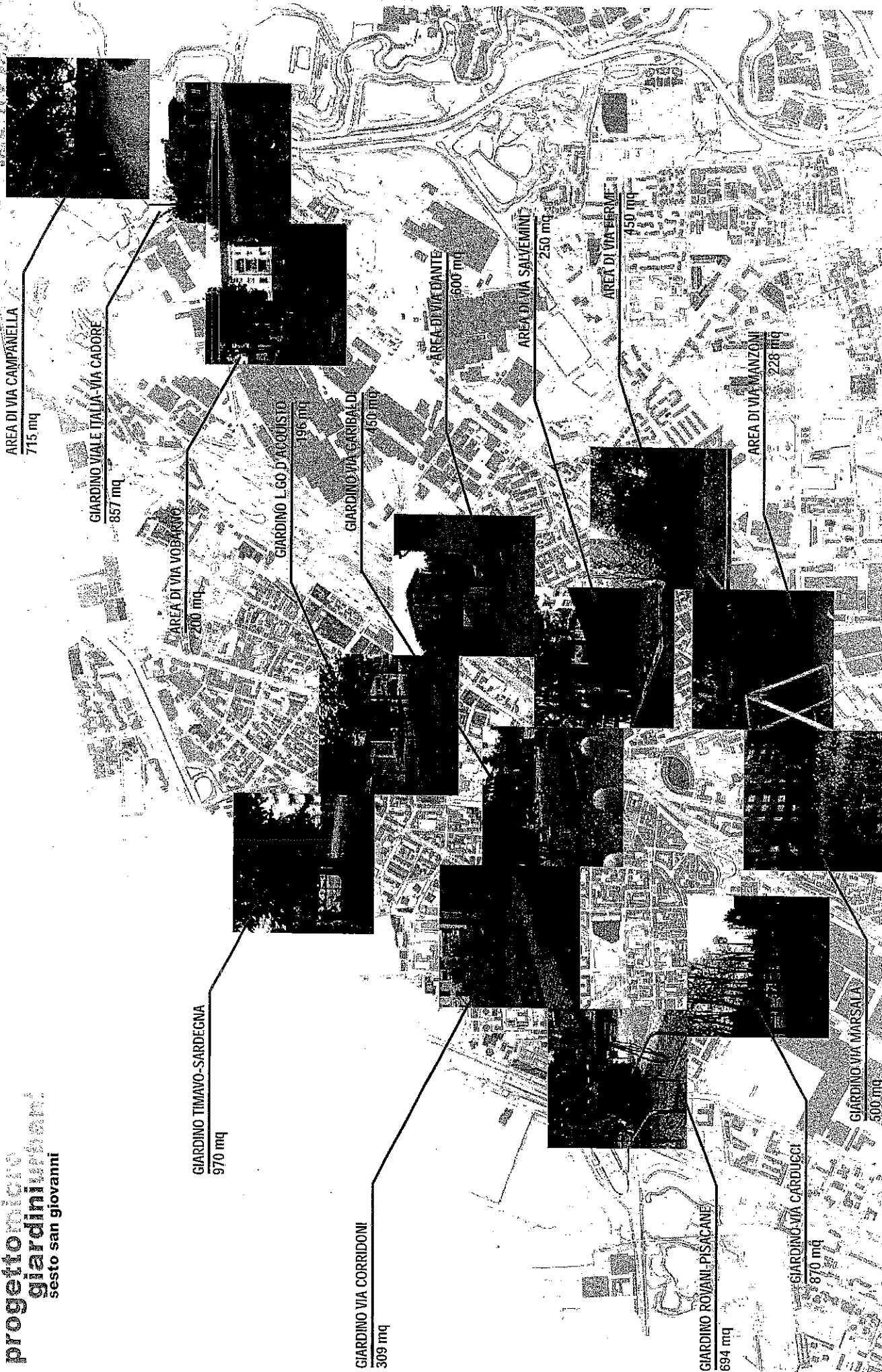
GIARDINO TIMAVO-SARDEGNA
970 mq

GIARDINO VIA CORRIDORI
309 mq

GIARDINO ROVANI-PISCANE
694 mq

GIARDINO VIA CARDUCCI
870 mq

GIARDINO VIA MARSALA
500 mq



progetto
giardini
sesto san giovanni

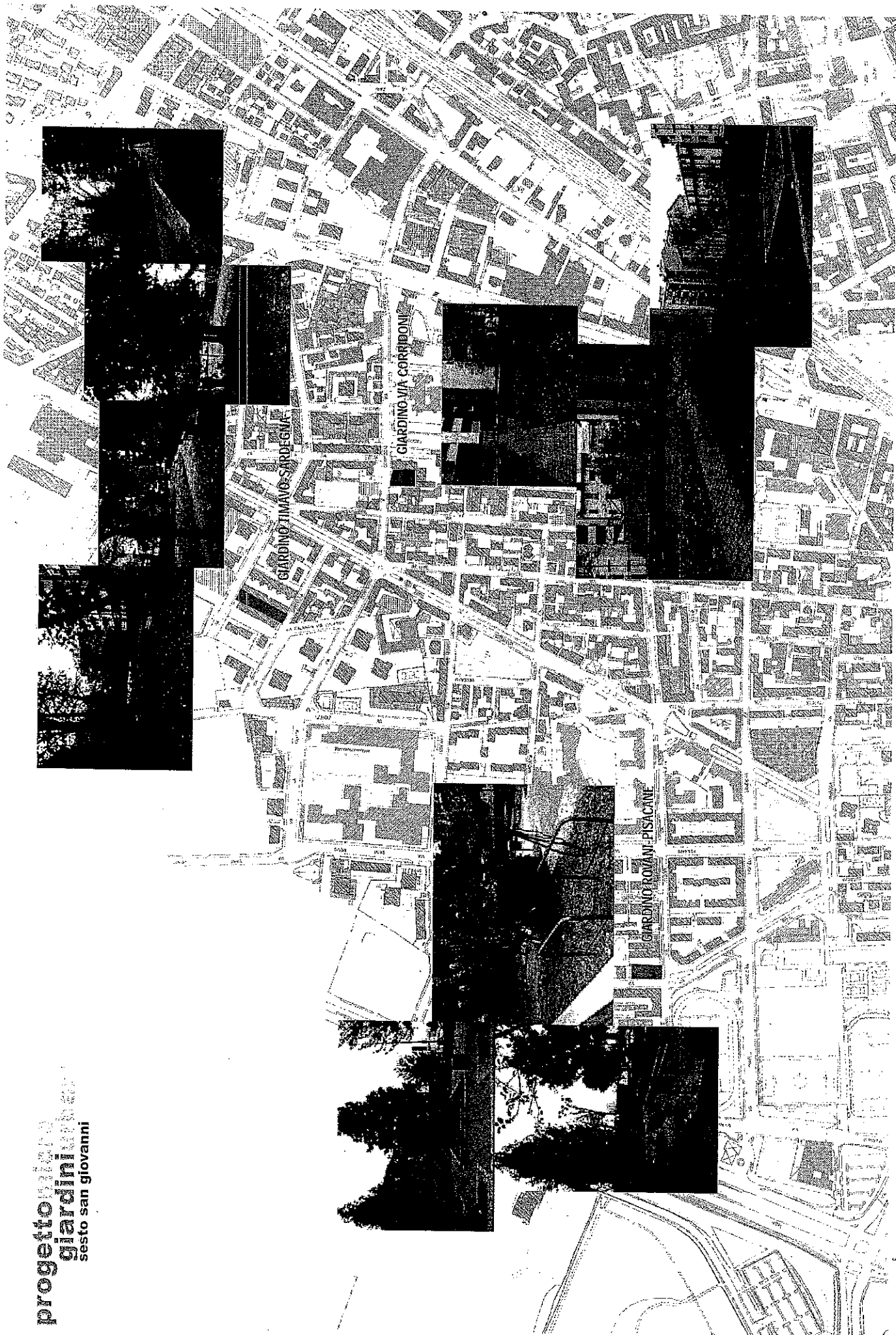
AREA DI VIA CAMPANELLA

GIARDINO VIALE ITALIA-VIA CADORE

AREA DI VIA V. BARNI

2

progetto
giardini
sesto san giovanni



7

7

**progettomicro
giardiniurbani**
sesto san giovanni

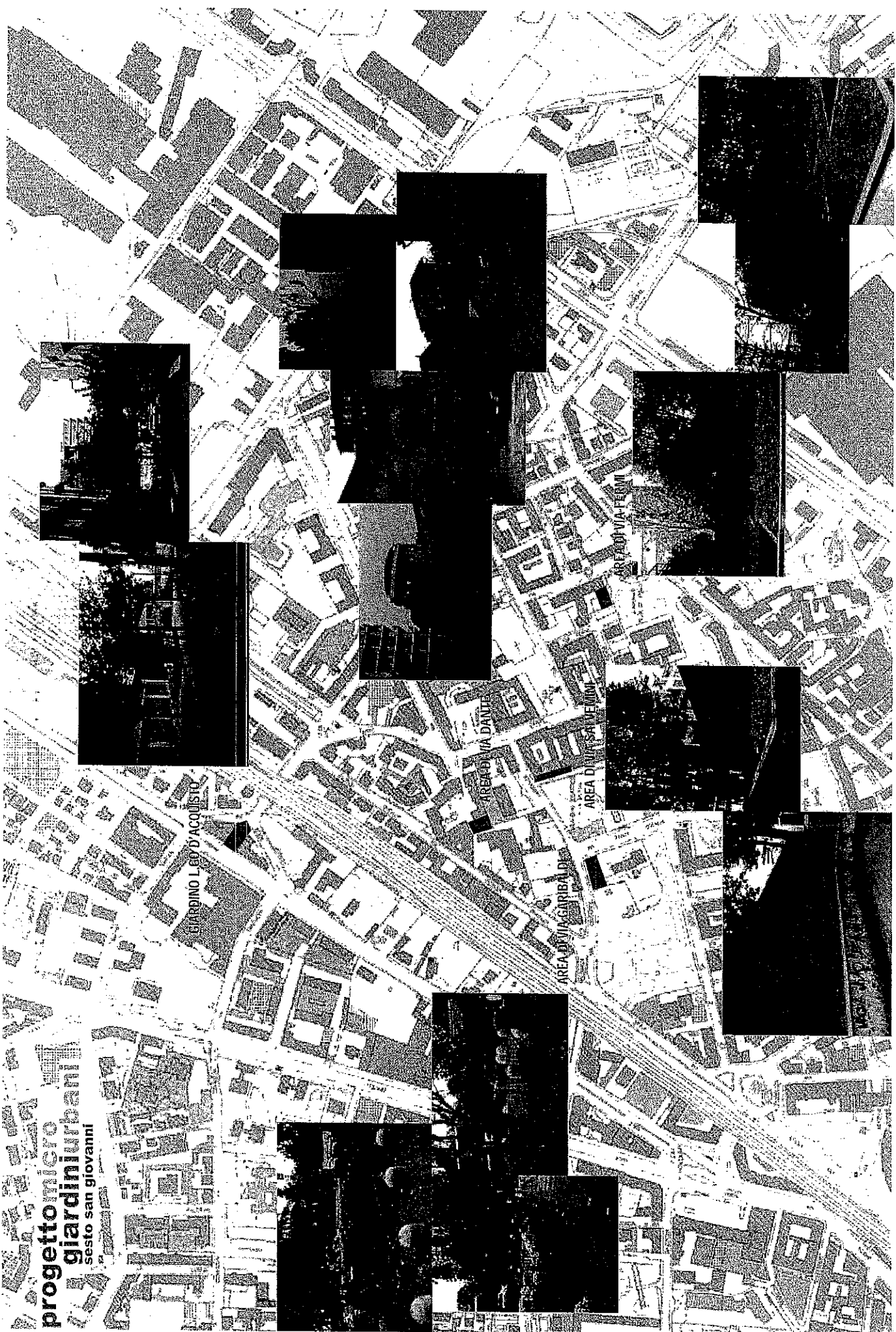
GIARDINO LEO D'ACQUISTO

AREA DI VIA DANTE

AREA DI VIA SANDELLI

AREA DI VIA FERRI

AREA DI VIA GIPRADA



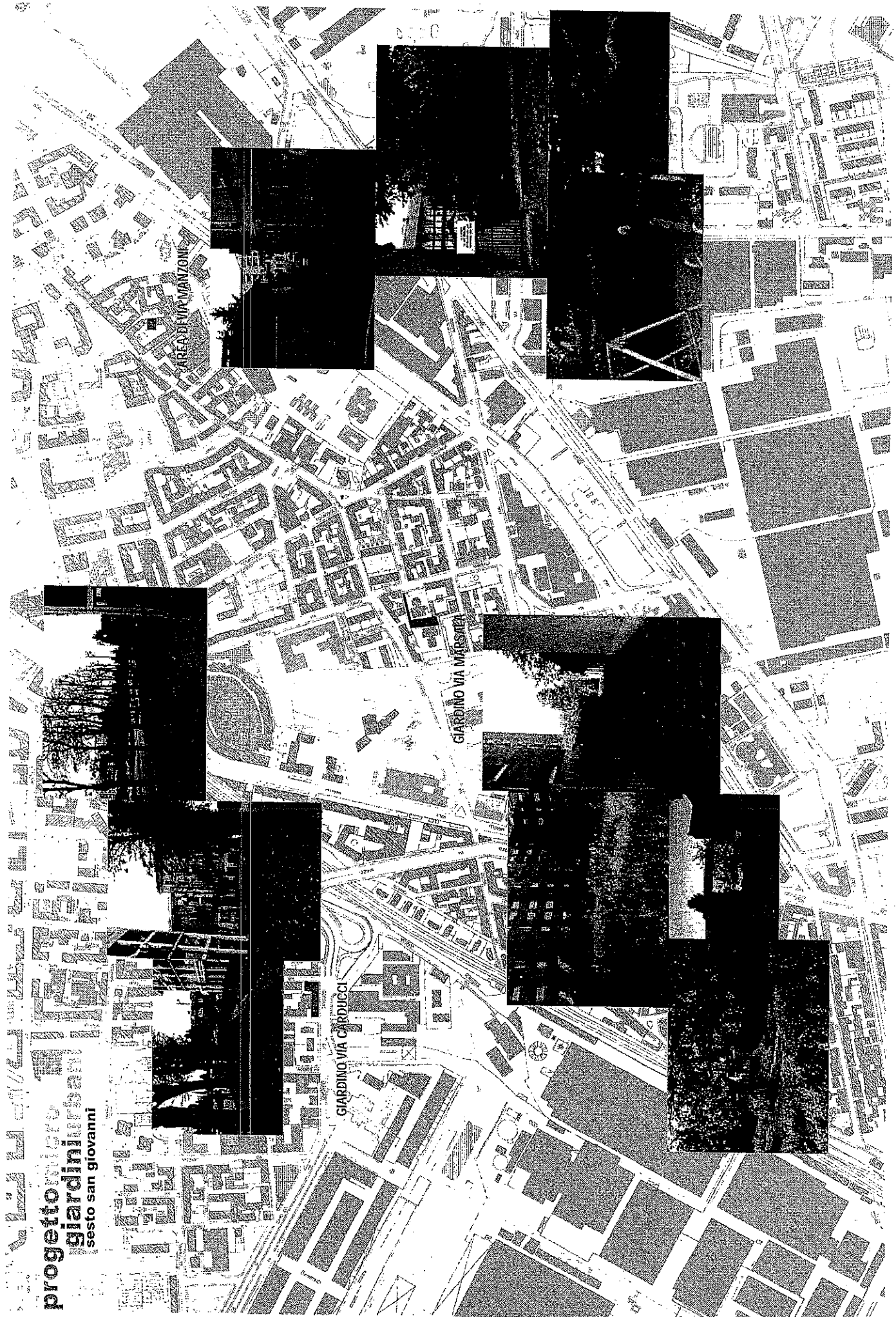
7

**progetto micro
giardini urbani**
sesto san giovanni

AREA DI VIA MANZONI

GIARDINO VIA MARCONI

GIARDINO VIA CARDUCCI



IL PROGETTO

Progettazione di 14 piccole aree urbane di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni: in alcuni casi fazzoletti residui di terreno incolto, in altri casi giardini urbani senza caratteristiche di particolare pregio. In tutti i casi aree da restituire alla comunità come spazi di verde urbano, riqualificato attraverso una progettazione ispirata alla lettura della storia del quartiere e di vicinato, al coinvolgimento degli abitanti e ai principi del green design: low cost di impianto e gestione, sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate, valorizzazione del genius loci.

Il progetto, promosso dalla Amministrazione Comunale e realizzato in collaborazione con un gruppo di lavoro - professionisti e imprese sociali - coordinato da CS&L Consorzio Sociale, prevede il coinvolgimento, attraverso un bando, di giovani architetti, designer ed agronomi cui si offrirà, sotto la supervisione di consulenti esperti di green design, l'opportunità di progettare e vedere realizzati 14 piccoli giardini.

Parte del progetto chiede, per la sua realizzazione, un contributo economico alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia cui si affiancherà un cofinanziamento della Amministrazione Comunale. Per realizzare l'intero progetto è previsto, attraverso strumenti messi in atto dal progetto stesso, il coinvolgimento delle imprese private del territorio e dei cittadini.



RICOGNIZIONE STORICA

Verrà realizzata, a cura del gruppo di lavoro, una breve ma incisiva ricognizione - attraverso materiali bibliografici - sulla storia del quartiere in cui ogni area è ubicata e sul patrimonio di emersioni urbane, significative per l'identità dei luoghi, poste nelle immediate adiacenze di ogni area: edifici storici o di archeologia industriale, monumenti, lapidi o altre memorie fisiche di fatti storici, edifici con funzioni pubbliche, spazi di aggregazione comunitaria quali circoli, parrocchie o associazioni ecc., in modo tale da poter disporre di un primo inquadramento conoscitivo sui siti che sarà tenuto in considerazione come riferimento progettuale.

RICOGNIZIONE PARTECIPATIVA

Il gruppo di lavoro, con semplici strumenti quali un banchetto, planimetrie dell'area e del quartiere, fogli e bloc notes, una videocamera ecc., sarà presente su ogni area in momenti di particolare passaggio dei cittadini (mercati ecc.) al fine di raccogliere, da tutti coloro che saranno disponibili a fornire un contributo, sia memorie su presenze o fatti significativi legati all'area o alle sue immediate vicinanze, sia informazioni sugli usi passati e presenti dell'area in oggetto, sia infine suggerimenti o desideri riferiti a una possibile riqualificazione dei giardini.

RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI PRECEDENTI E SULLO STATO DELLE AREE

Sarà infine compiuta dal gruppo di lavoro, in collaborazione con i tecnici di settore comunali, una ricognizione sui precedenti interventi di sistemazione e arredo posti in atto in alcune delle aree e sullo stato di fatto di esse, con una valutazione sulla eventuale consistenza e stato di salute delle essenze arboree presenti, sullo stato di conservazione dei manufatti di arredo ecc.

I DOSSIER

Risultato delle fasi di lavoro precedenti sarà la produzione, a cura del gruppo di lavoro, di un dossier di inquadramento per ognuna delle aree, contenente tutte le informazioni ottenute, raccolte e sistematizzate, quale base per la successiva fase della progettazione preliminare.



IL CONCORSO PER L'IDEAZIONE

Attraverso un bando pubblico e una selezione per CV verranno costituiti 6 gruppi di progetto composti da giovani professionisti di età inferiore ai 30 anni, ognuno composto obbligatoriamente da un architetto, da un designer e da un agronomo.

I 6 gruppi parteciperanno ad alcune giornate di workshop, tenute da esperti di green design, volte alla condivisione dell'ottica interdisciplinare e dei principi guida del percorso: low cost di impianto e gestione, sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate, valorizzazione dei genius loci.

Al termine delle giornate di workshop, comprendenti momenti d'aula e ricognizioni sul campo, ad ogni gruppo di progetto verranno affidati due o tre dossier: la progettazione preliminare affidata a ogni gruppo (due o tre giardini per gruppo) verrà tutorata e supervisionata dal gruppo di lavoro.

L'output di questa fase sarà costituito dalla progettazione preliminare e dalla stima dei costi per gli interventi sulle 14 aree verdi.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI E REALIZZAZIONE DEI PRIMI 5 GIARDINI

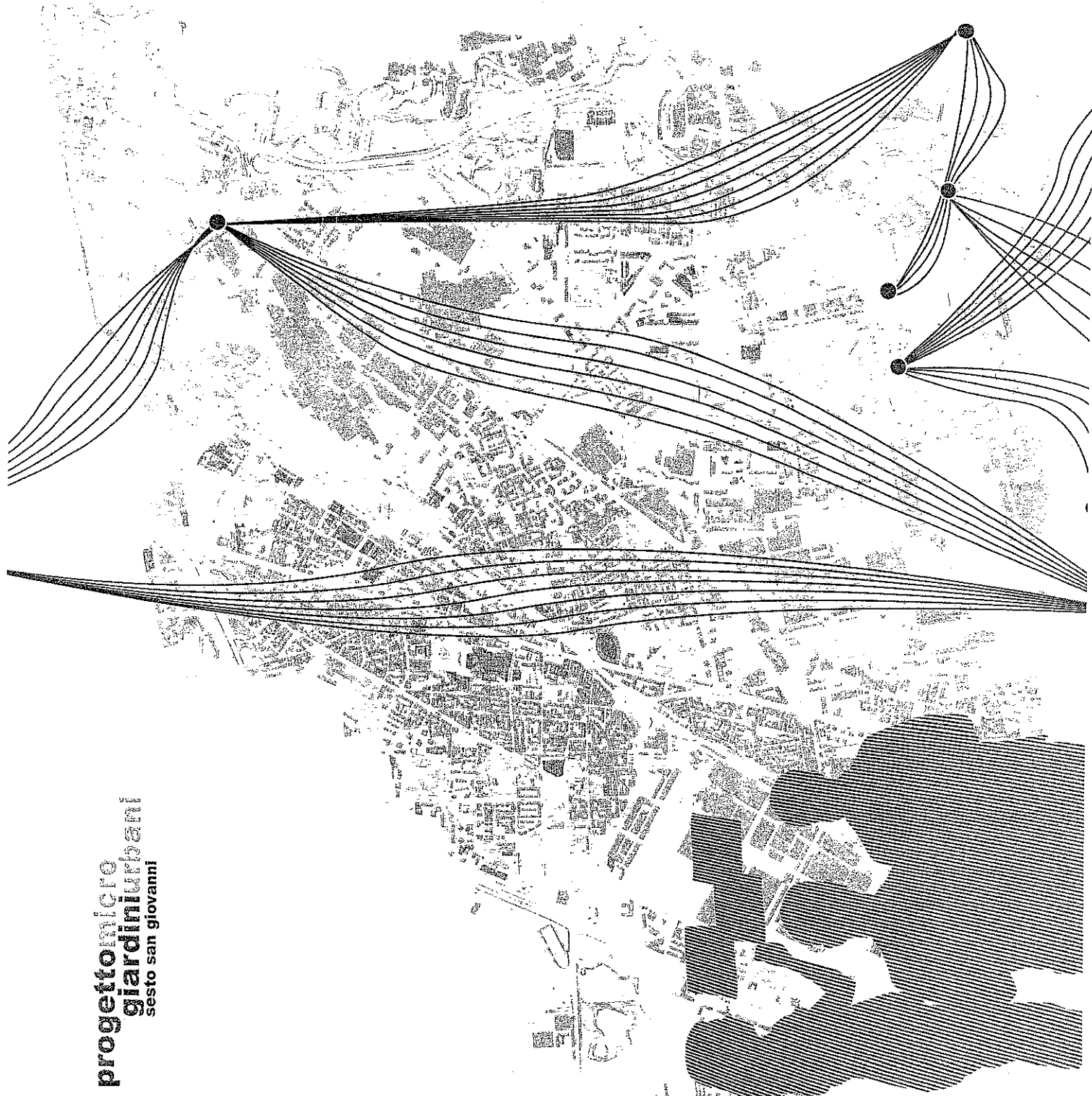
Una commissione composta da Amministrazione Comunale, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e da esperti espressi dal gruppo di lavoro valuterà gli elaborati.

Verranno incaricati dei progetti esecutivi di 5 giardini i gruppi di progetto che avranno presentato i 5 preliminari che la commissione giudicherà complessivamente più significativi, tanto singolarmente quanto funzionalmente a costituire un primo "lotto" di giardini da realizzare, anche in base a considerazioni di costo rispetto al budget a disposizione.

La commissione potrà indicare ai gruppi di progetto la necessità di eventuali elaborazioni di alcuni aspetti dei progetti proposti. La progettazione esecutiva affidata a ogni gruppo verrà tutorata e supervisionata dal gruppo di lavoro.

Alla progettazione seguirà la fase di realizzazione dei 5 nuovi giardini.

Inoltre verranno discussi con i proponenti gli altri nove elaborati e indicata la necessità di eventuali rielaborazioni di alcuni aspetti dei progetti proposti. I progetti così rielaborati, sempre sotto la guida del gruppo di lavoro, faranno parte del "catalogo" di cui al punto seguente.



CATALOGO E AZIONE DI FUND RAISING

Con una tempistica in parallelo con la fase di progettazione esecutiva e realizzazione di 5 giardini, verrà prodotto un "catalogo" contenente una sintesi dei dossier, dei progetti preliminari di ogni area e delle relative stime di costi.

Il "catalogo" sarà lo strumento, affidato a una task force, per condurre, come percorso interno al progetto, una campagna di fund raising, rivolta alle imprese private e agli attori economici del territorio.

Output atteso di questa fase è la raccolta di ulteriori risorse per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli altri giardini.

PROMOZIONE DI UN CLUB DI ADOZIONE DEI GIARDINI

Attraverso dei microeventi nel corso della fase realizzativa dei giardini (giornate di "cantieri aperti") ed il contatto con associazioni ecc., una task force opererà per stimolare l'adesione dei singoli cittadini a un "club di adozione" dei giardini.

Con i cittadini aderenti alla iniziativa verranno condivisi, in alcune giornate di incontro:

- un "kit" conoscitivo - specifico per ogni area - necessario per operare correttamente in azioni volontarie di cura e piccola manutenzione dei giardini, in rapporto con i servizi comunali di manutenzione del verde;
- un "manuale" di istruzioni per promuovere una eventuale funzione di alcuni cittadini interessati ad "animare" periodicamente le aree con piccole feste, picnic ecc.

LA COMUNICAZIONE

L'intero percorso di Progettonicrogiardiniurbani sarà accompagnato da azioni di comunicazione mirate a far percepire, da parte del pubblico e di tutti gli attori coinvolti, l'idea di sistema che le 14 aree vogliono rappresentare, ed a comunicare gli elementi di processo e di risultato innovativo che il progetto intende promuovere.

La comunicazione evidenzierà in ogni suo prodotto il ruolo della fondazione Banca del Monte di Lombardia come principale finanziatore del progetto.

I prodotti di comunicazione saranno realizzati a cura dal gruppo di lavoro e consisteranno in:

- flyer di presentazione del progetto (da utilizzare per la comunicazione istituzionale e nel corso di microeventi partecipativi)
- bando di concorso
- "catalogo" con l'inquadramento delle aree e i progetti preliminari (per il fund raising)
- sito web (collegato al portale www.sestosg.net)
- brochure a schede sui giardini realizzati
- ideazione di un nome e una immagine coordinata per il sistema dei 14 microgiardini
- sistema di segnaletica posto in città e nei giardini stessi.

